

# popolazione

# VENTIMILA DI MENO

IN TESTA

**117.781**

**LATINA**

Il Comune di Latina rappresenta l'area più popolosa di tutta la provincia pontina con quasi 120mila abitanti.

**69.465**

**APRILIA**

Al secondo posto c'è Aprilia che è anche il quarto comune più popoloso del Lazio, dopo Roma, Latina e Guidonia.

**43.902**

**TERRACINA**

Città turistica per eccellenza, Terracina è al terzo posto della provincia pontina con 43mila abitanti.

**37.474**

**FORMIA**

Bisogna scendere nel sud pontino per trovare il quarto comune più popoloso della nostra zona, ossia Formia.

QUASI ventimila persone in meno nel giro di quarant'anni.

Diminuisce la popolazione della provincia pontina, secondo le previsioni di inizio anno elaborate dall'«Istat», l'Istituto nazionale di statistica, basandosi sull'andamento registrato fino ad oggi negli ultimi decenni. Si tratta, ovviamente, di calcoli matematici che non tengono conto di altri fattori prettamente sociali, come potrebbero essere lo stato di benessere di un Paese e la fiducia verso il prossimo. Fattori che, come si è visto, fino ad oggi hanno condizionato notevolmente l'andamento demografico sia di tutta la nazione, che della nostra provincia in particolare. Ad esempio, facendo un

salto indietro nel tempo, durante il boom economico dell'Italia negli anni Cinquanta era comune vedere famiglie con tre figli. Ad oggi, oltre ad essere una rarità, è anche un lusso. Infatti, se volessimo basarci sulla situazione attuale per quanto c'è la voglia di fare figli tra le giovani coppie, non c'è la giusta stabilità (economica e sociale) per compiere questo importante passo, in attesa di tempi migliori. Ma, durante quest'attesa, il ricambio generazionale prosegue nel suo ciclo vitale: le persone anziane che passano a miglior vita sono di più rispetto ai neonati.

**549.196**

**Oggi**  
Secondo l'Istat in provincia vivono 549.196 persone

**528.663**

**Nel 2050**  
L'Istat prevede che nel 2050 i pontini saranno 528.663

Con quest'ultimo aspetto, però, l'«Istat» ha dovuto fare i conti: con i freddi calcoli matematici che ci dicono che ad oggi la popolazione residente in provincia di Latina equivale a 549.196 unità, delle quali 269.002 maschi e 280.194 femmine. Mentre nel 2050 le previsioni parlano di 528.663 pontini divisi in 258.752 maschi e 269.911 femmine.

Le donne continueranno ad essere sempre di più dei loro colleghi del sesso forte, rispettando quell'andamento costante che va avanti da decenni e che sarà l'unico dato stabile con il passar del tempo. In quarant'anni, quindi, la provincia pontina perderà 20.553 persone con ripercussioni sotto molti aspetti. La



## Per i costruttori di case si pronosticano anni duri

VENTIMILA persone in meno significa anche meno case da costruire. Ma se queste fossero già state realizzate?

Una ipotesi per nulla fantasiosa e, a dirla tutta, anche molto vicina alla realtà. Già ad oggi si parla di centinaia di abitazioni non vendute per via della mancanza di domanda. Svariate le motivazioni da attribuire a questo fenomeno degli ultimi tempi, la prima tra tutte l'impossibilità per numerose giovani coppie di potersi permettere un mutuo e quindi l'acquisto della casa. E poi ecco il secondo aspetto che sta pian piano uscendo fuori: si stanno costruendo più case di quante effettivamente ce n'è bisogno. Figuriamoci tra dieci, venti o cinquant'anni quando si pronostica un calo notevole della popolazione. Come si regoleranno gli imprenditori edili della nostra provincia: bloccheranno le costruzioni in attesa di vendere quelle già realizzate, oppure confideranno in tempi migliori sperando in un boom della nascite?

prima tra tutte, i contributi pensionistici da versare, ovviamente con meno forze lavoro, ci saranno meno introiti

per l'Inps e sempre più difficoltà per gli assegni mensili. Secondo poi, gli imprenditori edili dovranno rivedere le co-

se per non ritrovarsi case invendute sul groppone. Anche se, dall'altro lato della medaglia, ci potrebbe essere una

maggiore opportunità di lavoro: meno persone, meno selezione. Sempre che la crisi occupazionale deciderà di in-

vertire l'attuale tendenza. Altrimenti la situazione non cambierà, né ora, né mai.

**Alessandro Allocca**

